

A cura di: M. Danila Salvatore

Psicologia del lavoro

Attività didattica di Scienze Umane
con opzione economico-sociale
a cura di Danila Salvatore

Strumento di presentazione per
l'apprendimento di un modulo di
psicologia del lavoro:

il lavoro industriale



Premessa

- Alcune scelte metodologiche ed organizzative consentono una miglior partecipazione della classe, a prescindere dalla presenza di alunni B.E.S. i quali, in particolare, presentano disturbi evolutivi specifici di varia natura:
- deficit dell'attenzione, funzionamento cognitivo limite, ecc.
- disagio socio-culturale ed economico
- scarsa - o non - conoscenza della lingua italiana

che necessitano di particolari strategie programmatiche da parte dei docenti:



Continuazione

A cura di: M. Danila Salvatore

- Da tali premesse scaturisce la necessità, da parte dell'insegnante curricolare, di dotarsi di strumenti di facilitazione dell'apprendimento che devono essere approntati secondo la struttura specifica della disciplina; il ricorso alle tecnologie informatiche supporta ampiamente il lavoro dell'insegnante e dell'alunno che perseguono l'obiettivo comune della costruzione del sapere.



Un contenitore multidisciplinare

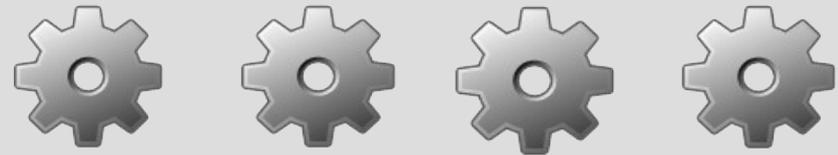
- Il film “Tempi moderni”, sotto il profilo didattico, si presenta come un'ampia tematica multidisciplinare nella quale si ritrovano gli argomenti peculiari del biennio dell'indirizzo economico-sociale delle Scienze Umane. Nello strumento approntato sono stati richiamati alcuni possibili temi, nel tentativo di offrire un utile schema agli allievi. L'ausilio dell'immagine, e del filmato in genere, supporta l'apprendimento di concetti delle scienze sociali ai quali i giovani si accostano per la prima volta, astrazioni tese a fornire un nuovo ordine di conoscenze e differenti visioni del mondo che le culture costruiscono.

Tempi moderni

Il film “Tempi moderni” esemplifica molto bene come il lavoro industriale modifichi la relazione dell'uomo con la natura del lavoro stesso. In effetti l'industrializzazione modifica i rapporti produttivi e la società tutta, determinando l'urbanizzazione, l'abbandono delle campagne da parte dei giovani, la maggior scolarizzazione, il mutamento del ruolo maschile e femminile, la produzione in serie, la diffusione della cultura, la nascita del tempo libero.

La catena di montaggio

- L'operaio Charlot, alle prese con il faticoso ritmo della catena di montaggio, non riesce a mantenere i tempi degli altri operai. I suoi errori, la sua sbadataggine procurano interruzioni nella produzione, conflitti con i colleghi di lavoro.



- La catena di montaggio nasce dalle teorie di Frederick Taylor (1856-1915), ingegnere convinto che per aumentare la produttività occorre studiare scientificamente le condizioni e le azioni più funzionali allo svolgimento del lavoro.

L'alienazione

Pressato da ritmi insopportabili, Charlot perde il suo equilibrio psichico ed il suo comportamento sfocia in azioni insensate: tenta di avvitare bulloni che non esistono, aggredisce operai, capireparto, gli stessi colletti bianchi, irrorandoli con l'oliatore. Viene chiamata l'ambulanza che provvede al ricovero coatto in casa di cura.



Karl Marx

- Karl Marx (1818-1883), economista e filosofo, sviluppa la teoria dell'alienazione, intesa come una condizione disagiata, in cui l'uomo viene privato della sua creatività e dell'esercizio delle sue capacità intellettuali a causa della condizione lavorativa che il lavoro industriale comporta. Inoltre il salario dell'operaio è molto basso, inadatto a soddisfare le esigenze familiari ed egli non gode di tutele legislative adeguate.



Le istituzioni totali

- Vediamo Charlot finire in casa di cura per disturbi psichiatrici poi, per sfortuna e per la necessità di mangiare, in prigione. Erving Goffman chiama istituzioni totali i luoghi in cui l'individuo è privato della propria libertà di muoversi, di gestire se stesso e la rappresentazione di sé davanti agli altri. Questa privazione viene detta da Goffman, spoliazione del sé.
- Status e ruolo sono indicatori della posizione sociale dell'individuo.



La grande crisi economica

- Le immagini del film mostrano le conseguenze della grave crisi del '29. Le fabbriche chiudono, gli operai protestano, le manifestazioni di piazza sono represses dalla polizia. Le persone soffrono e qualcuno, come gli ex compagni di fabbrica di Charlot, arriva a rubare per poter sopravvivere. La devianza, secondo Émile Durkheim, è correlata a determinate condizioni socio-economiche in cui versa la società nei vari momenti del suo sviluppo.



La comunicazione

- Charlie Chaplin nel film *Tempi moderni* (1936) descrive la condizione operaia. L'uomo, asservito alla catena di montaggio, svolge una parte del lavoro necessario all'attività produttiva ed è consapevole solo parzialmente del processo di produzione in cui opera: soffre per la mancanza di creatività e di partecipazione intelligente. Il grande regista decide di mostrare il disagio, la lotta e la speranza, prevalentemente attraverso il canale mimico-gestuale e posturale.



La comunicazione -1-

- La scelta di utilizzare poco il codice verbale corrisponde dunque ad una strategia del genio di Chaplin. La musica sottolinea ogni aspetto della vicenda: la drammatica tensione, il ritmo incalzante degli avvenimenti in fabbrica, in prigione, i vissuti esperiti nella relazione con la “Monella”, nel vorticoso servizio di cameriere in un ristorante dove si esibirà nel suo famoso “grammelot”, una lingua inventata.

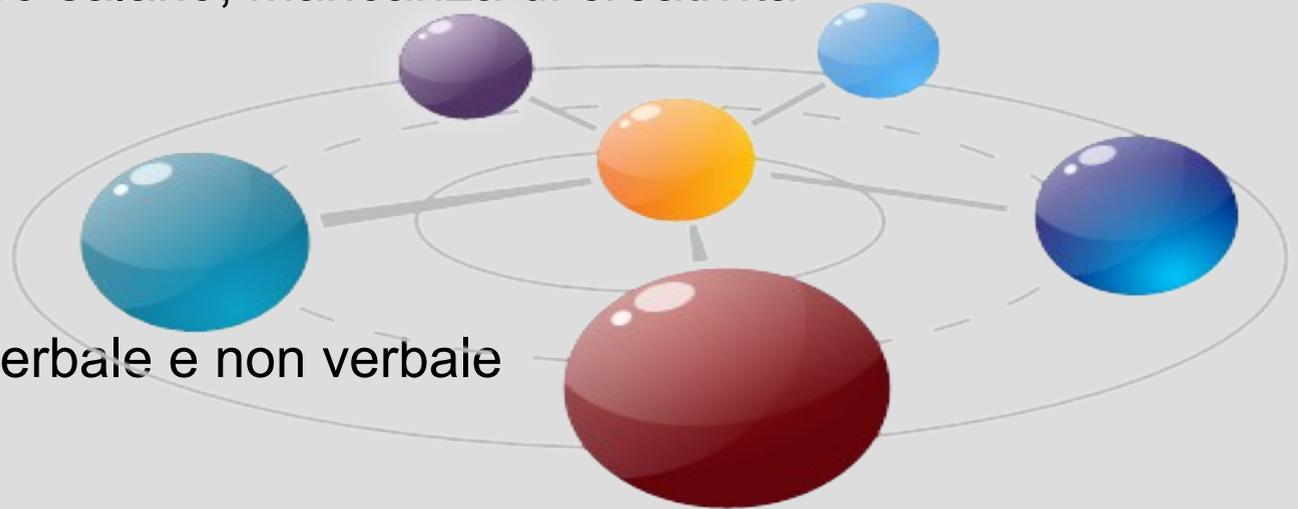


Riepilogo delle risorse

- Il film “tempi moderni” consente conoscenze e comprensione relativamente:
- all'ambito economico e storico-sociale, in cui abbiamo collocato le teorie di F. Taylor e di K.Marx;
- all'ambito della sociologia, citando le teorie di E. Durkheim sulla devianza (criminalità) e di E.Goffman sulle istituzioni totali;
- all'ambito della **comunicazione**: evidenziando l'attivazione di tutti i canali della comunicazione: verbale e non verbale (mimico-gestuale e posturale); trucco, abbigliamento, danza;
- evidenziando il ruolo dei linguaggi non corporei: musica, poesia.

Parole - chiave

- Lavoro industriale, divisione del lavoro, catena di montaggio
- Alienazione, basso salario, mancanza di creatività
- Crisi economica
- Istituzioni totali
- Comunicazione verbale e non verbale



Esempio di attività facilitata di verifica

A cura di: M. Danila Salvatore

PER LA CLASSE

PER GLI ALUNNI BES

Quali conseguenze determinano le teorie di Taylor nel lavoro industriale?	In che modo deve lavorare Charlot? Quali azioni svolge? Che ritmo deve tenere nel lavoro?
Cosa si intende con divisione del lavoro?	Perchè Charlot avvita bulloni e non fa altro in fabbrica?
Spiega il concetto di alienazione.	Cosa succede all'operaio dopo uno stressante turno di lavoro?
Cosa si intende con istituzione totale?	Cosa accade alle persone nelle prigioni e negli ospedali?
Quale canale comunicativo è attivato maggiormente nel film?	In che modo comunicano i personaggi?